Prima dell'audizione di un/a minorenne con l'interprete

Selezionare l'interprete giusto

Quando si recluta un interprete è indispensabile tenere conto dei requisiti professionali che l'interprete è tenuto a rispettare. Ovviamente, è almeno altrettanto importante considerare le necessità del minorenne. Ulteriore elemento essenziale è selezionare l'interprete con la giusta combinazione linguistica.

La selezione dell'interprete può richiedere molto tempo – un investimento che tuttavia si rivelerà fruttuoso se sarà stata reclutata la persona giusta. È inoltre essenziale tenere conto dei requisiti professionali che l'interprete è tenuto a rispettare.

Altrettanto importante è tenere nella giusta considerazione le necessità del minorenne: il genere, la nazionalità, la religione e perfino la comunità di appartenenza dell'interprete possono influenzare enormemente l'atteggiamento del minore e la sua disponibilità ad aprirsi. Naturalmente la lingua è un elemento essenziale: è necessario selezionare l'interprete giusto, con la giusta combinazione linguistica. Spesso per una stessa lingua esistono varianti linguistiche differenti (a seconda di regioni, dialetti, slang, pidgin, varianti proprie, ecc.). Specialmente nel caso delle lingue più rare può risultare difficile comprendere quale variante sia necessaria per un bambino che magari ha imparato a parlare solamente una variante, soprattutto nel caso dei bambini più piccoli. In caso di dubbi, è necessario verificare che il bambino e l'interprete siano in grado di comprendersi reciprocamente, ad esempio attraverso una chiamata telefonica (da svolgersi durante la fase di selezione).

L'interprete non deve essere considerato un ostacolo, né dal minorenne, né dagli altri professionisti. È per questo che i professionisti devono accertarsi che l'interprete giuridico che verrà reclutato abbia l'esperienza, le conoscenze e le competenze necessarie. Si tratta di qualifiche irrinunciabili per due motivazioni principali: bambini e adolescenti sono soggetti vulnerabili che si trovano in una situazione estremamente delicata, quale un procedimento legale (che si tratti di un procedimento penale, civile o di una procedura di asilo o qualunque altra situazione che richieda un'audizione). È essenziale accertarsi che l'interprete giuridico sia un professionista, che abbia una formazione adeguata e che assolva i criteri professionali richiesti. Di norma questi professionisti dovrebbero essere inseriti in un Registro nazionale, come fortemente raccomandato anche dalla Direttiva 2010/64 UE. Il Registro potrebbe contenere una sezione come ad esempio "Esperienza specifica" oppure "Ambiti di specializzazione" attestante che l'interprete abbia frequentato corsi di formazione sull'interpretazione per i minorenni. Poter selezionare un interprete con queste qualifiche risulterebbe ancora più vantaggioso.

È molto importante non reclutare mai come interpreti altri componenti della famiglia del minore, membri della comunità di appartenenza, amici e non professionisti in generale: di norma queste persone non conoscono i codici etici professionali (e pertanto i principi di riservatezza, neutralità e imparzialità), non hanno una formazione specifica nell'interpretazione e nelle diverse tecniche da usare e possono quindi compromettere il successo dell'audizione e del vostro operato in generale.

La modalità di interpretazione adeguata

Le tecniche di interpretazione potenzialmente utilizzabili sono: consecutiva, simultanea e sussurrata. Per scegliere la giusta modalità di interpretazione è importante analizzare con l'interprete queste opzioni e i rispettivi pro e contro prima dell'audizione, informando il minorenne delle varie possibilità e, laddove possibile, consentendogli di scegliere.

Le tecniche di interpretazione potenzialmente utilizzabili sono: **consecutiva, simultanea e sussurrata** (Solem 2015). Nella *modalità sussurrata* l'interprete si posiziona accanto a un partecipante sussurrando la traduzione all'orecchio. La tecnica in cui l'interprete traduce dopo una frase o un segmento del discorso di ciascun parlante è detta *modalità consecutiva*. In questa modalità, a seconda della durata, l'interprete può

decidere se prendere appunti o meno. La *modalità simultanea* è quella in cui l'interprete siede all'interno di una cabina, con una cuffia e un microfono, e interpreta ciò che il parlante dice contemporaneamente allo stesso. Questa modalità richiede impianti e attrezzature tecniche; l'interprete può essere posizionato nella stessa stanza in cui si tiene l'audizione/il procedimento oppure altrove.

L'interpretazione sussurrata permette di risparmiare tempo, dato che l'interprete traduce mentre i partecipanti parlano; tuttavia ciò comporta una sovrapposizione nel parlato. L'interpretazione sussurrata produce un rumore di fondo nella stanza, che può disturbare chi sta parlando. Ad esempio, un minorenne potrebbe sentirsi interrotto, o comunque confuso e quindi smettere di parlare se l'interprete traduce mentre lui/lei parla. In alcune culture, inoltre, parlare in sovrapposizione viene percepito come un gesto scortese o come un'interruzione (Amato e Mack,2021).

L'interpretazione consecutiva permette a tutti i partecipanti di ascoltare tutto quanto viene detto e interpretato, ma prolunga la durata dell'audizione/del procedimento dato che l'interprete traduce dopo ciascun segmento di discorso di ogni parlante. Questa tecnica di interpretazione dà a chi parla più tempo per pianificare l'enunciato successivo, ma l'interprete deve essere adeguatamente formato e saper utilizzare la memoria e gli appunti al fine di riprodurre lunghi segmenti di un discorso in un'altra lingua. Un interprete non adeguatamente formato potrebbe tendere a sovrapporsi al parlante o a interromperlo al fine di ridurre la durata di un turno di parola.

L'interpretazione simultanea permette di risparmiare tempo, non causa rumore di sottofondo o interruzioni e permette ai partecipanti di ascoltare o l'originale, o l'interpretazione (ma non entrambe). In questa modalità sono necessarie attrezzature tecniche e un interprete adeguatamente formato.

L'interpretazione a distanza, tramite computer o telefono, è tecnicamente possibile e può permettere di reclutare interpreti residenti anche lontano dalla sede dell'audizione, e questo può costituire un vantaggio, soprattutto nel caso di lingue a minore diffusione. È tuttavia necessario che sia l'interprete, sia gli altri professionisti siano adeguatamente formati prima di decidere se ricorrere a questa modalità (Wang 2017; Amato et al. 2018; Russo et al. 2019). Per scegliere la giusta modalità di interpretazione si consiglia di svolgere con l'interprete una previa analisi delle opzioni disponibili e dei relativi pro e contro, spiegando al minorenne i dettagli delle diverse modalità di interpretazione e, laddove possibile, permettendogli di scegliere.

Fornire informazioni sul contesto e materiale per prepararsi all'interprete

Una volta reclutato un interprete professionista, è necessario mettere a sua disposizione tutte le informazioni sul contesto e il materiale necessario per prepararsi. Come qualunque professionista, anche l'interprete ha bisogno di preparazione per svolgere il suo incarico.

Una volta selezionato un interprete professionista, è necessario mettere a sua disposizione tutte le informazioni sul contesto e il materiale di preparazione all'audizione. La documentazione deve essere messa a sua disposizione prima che l'interprete si presenti per l'audizione. Va ricordato che un interprete, come qualunque professionista, ha bisogno di prepararsi per svolgere il proprio incarico. Se si prevede di organizzare una riunione preparatoria, il cosiddetto *briefing*, è importante che vi prenda parte anche l'interprete, che va quindi invitato a partecipare per tempo. Prima che accetti l'incarico, è importante che l'interprete abbia una comprensione generale del caso (anche se non necessariamente nei dettagli) e che possa prepararsi sia dal punto di vista terminologico, sia dal punto di vista psicologico. Tutto ciò è essenziale affinché l'interprete possa evitare qualsivoglia coinvolgimento emotivo: se l'interprete sa già cosa aspettarsi, questo lo aiuta a mantenere un atteggiamento professionale e imparziale mentre ascolta e interpreta esposizioni di qualunque tipologia (anche qualora contengano dettagli tristi, brutali o crudeli). Un interprete costretto a interrompersi perché non riesce a controllare le sue emozioni non è utile allo svolgimento dell'audizione. Oltre ai dettagli del caso, può essere utile comunicare all'interprete lo stato

emotivo del bambino/adolescente ed eventuali disabilità o disturbi che potrebbero aggravarne la vulnerabilità. Un interprete professionista sa come affrontare tutto questo ed è ben consapevole della necessità di non sentirsi direttamente coinvolto, quanto piuttosto di rimanere neutrale in tutte le situazioni.

Il *briefing*: la riunione preparatoria con l'interprete

Prima dell'audizione vera e propria è molto importante organizzare una riunione preparatoria (briefing) con l'interprete, di durata adeguata. Se si prevede di organizzare una riunione di tutto il team prima dell'audizione è importante che vi partecipi anche l'interprete. Questo permetterà di coordinare al meglio la collaborazione tra professionisti diversi a salvaguardia dell'interesse superiore del minorenne.

La riunione preparatoria con la partecipazione dell'interprete è di importanza cruciale: è necessario prevedere una riunione di una durata adeguata prima dell'inizio dell'audizione vera e propria. Se si prevede di organizzare una riunione del team prima dell'audizione è importante che vi partecipi anche l'interprete.

I seguenti argomenti dovrebbero essere trattati dal **punto di vista del professionista**:

- scopo dell'audizione
- caratteristiche specifiche delle tecniche dell'audizione che l'interprete deve conoscere
- accesso (o meno) a materiale riservato
- caratteristiche specifiche del minorenne (disabilità, disturbi, ecc.)
- comportamento durante l'audizione
- metacomunicazione – concordare segnali/espressioni verbali da utilizzare per segnalare un problema
- ruolo dell'interprete durante l'audizione.
-

I seguenti argomenti dovrebbero essere trattati dal **punto di vista dell'interprete**:

- consapevolezza del vostro impatto sull'audizione (evitare di parlare sovrapponendosi ad altri; non parlare troppo rapidamente o in modo non chiaro, ecc.);
- modalità di interpretazione (consecutiva, simultanea o sussurrata);
- possibilità di passare da una modalità di interpretazione ad un'altra qualora, durante l'audizione, qualcuno non si senta a proprio agio con la modalità in corso (che si tratti del professionista o del minorenne);
- codice etico e aspettative sui ruoli;
- presentazione dell'interprete con spiegazione al minorenne delle ragioni della sua presenza (ruolo dell'interprete);
- affrontare le eventuali criticità.